



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Settore Presidio del territorio Ufficio V.I.A.
corso Nizza 21 12100 Cuneo 0171445958

Cl: 8.11.1
Fasc:N.15.1/2024

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 13/2023
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "BP01
BARGE1" NEL COMUNE DI BARGE, VIA CUNEO SNC.

PROPONENTE: BESSPROJECT S.R.L., VIA XI SETTEMBRE, 73 - 12011 BORGO SAN
DALMAZZO.

ESITO PROCEDIMENTO - ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 21.11.2024 con prot. di ric. n. 87447, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 13/2023, presentata da parte del legale rappresentante della società BESSPROJECT S.r.l., con sede legale in Via XI Settembre n. 73 a Borgo San Dalmazzo (CN);
- con nota provinciale prot. n. 89214 del 28.11.2024 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 28 novembre al 27 dicembre 2024;
- con nota prot. n. 89205 del 28.11.2024, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale B.2.b) "*Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW*" della L.R. 13/2023;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - con nota prot. n. 95016 del 16.12.2024, l'ASL CN1 ha comunicato che, a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, non rileva la sussistenza di particolari problematiche dal punto di vista igienico sanitario in merito a quanto in oggetto richiesto e pertanto, per quanto di competenza, ritiene che il progetto possa essere escluso dalla fase di V.I.A.;
 - con nota prot. n. 91134, del 5.12.2024, la Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico Regionale di Cuneo ha comunicato che non è competente in merito all'applicazione del R.D. n. 523 del 25/07/1904, in quanto l'area interessata dall'intervento in esame non interferisce con corsi d'acqua a sedime demaniale e/o iscritti nell'elenco delle acque pubbliche ai sensi del R.D. 1775/1933 e s.m.i.

Per quanto concerne la compatibilità dell'intervento con le norme PAI, prende atto che gli interventi in esame risultano parzialmente all'interno della fascia C di esondazione del Fiume Po e della zona a pericolosità L del P.G.R.A.; tuttavia, dall'esame della documentazione allegata al PRGC del Comune di Barge e della documentazione presentata, la pericolosità dell'area risulta compatibile con le opere in progetto.

Dall'esame della documentazione messa a disposizione per via telematica, per quanto sopra indicato, in relazione agli aspetti idraulici e idrogeologici di competenza, ritiene che il progetto in oggetto non presenta problematiche tali da richiedere una valutazione di impatto ambientale;

- con nota prot. n. 91968 del 9.12.2024, la Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Tecnico Piemonte Sud ha comunicato che dall'esame della documentazione progettuale, delle carte del Vincolo Idrogeologico e Forestale, edizioni 2016, e delle ortofoto dell'area d'intervento, ha rilevato che l'area in oggetto non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico e non sia pertanto soggetta ad autorizzazione per trasformazione o modifica dell'uso del suolo ai sensi della L.R. 45/1989. I lavori in progetto non comportano inoltre taglio di superficie boscata e non sono pertanto rilevanti ai fini del procedimento autorizzativo di cui alla L.R. 4/2009.

Tutto considerato, comunica che il Settore Tecnico non ha competenza in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 21 gennaio 2025 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. Dal punto di vista amministrativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, la società proponente, sulla base di quanto dichiarato dalla stessa, dovrà acquisire i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- Autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., nelle more di adeguamento alla nuova normativa settoriale (vedasi art. 1, c. 3, D.Lgs. 190/2024).

2. Dal punto di vista tecnico, la società proponente intende potenziare lo sviluppo industriale del territorio sfruttando energie rinnovabili e prevedendo l'installazione di n. 2 impianti fotovoltaici del tipo "grid connected" nel Comune di Barge.

L'energia elettrica prodotta sarà immessa nella rete nazionale, ceduta totalmente alla rete in regime di "vendita diretta", con allaccio in media tensione in modalità trifase. Per la realizzazione del progetto è stato individuato un sito produttivo posto a sud della frazione Crocera, in prossimità del confine con i comuni di Revello e Cardè che ricade su un terreno interamente a destinazione industriale/artigianale e per realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili.

Il duplice impianto fotovoltaico sarà costituito dall'impianto FV1, della potenza nominale di 4.502,40 kWp e dall'impianto FV2 di 991,2 kWp.

I lavori previsti nell'ambito del presente progetto sono relativi alla realizzazione del primo impianto fotovoltaico, denominato "BP01 BARGE 1" di potenza nominale pari a 4.502,40 kWp ottenuta mediante la posa in opera di n. 6.432 moduli fotovoltaici aventi una potenza nominale unitaria pari a 700 W.

L'impianto sarà realizzato attraverso una tipologia del tipo "tracker" costituita da moduli fotovoltaici installati su strutture portanti in alluminio posate a suolo tramite pali in acciaio zincato infissi nel terreno. Le strutture degli inseguitori mono assiali saranno disposte con l'asse di rotazione nord-sud e l'inclinazione dipenderà dall'orario della giornata, in quanto lo scopo del tracker è quello di orientare favorevolmente, rispetto ai raggi del sole, il pannello fotovoltaico.

La posizione e le distanze tra le strutture metalliche di supporto dell'impianto saranno tali da evitare fenomeni di ombreggiamento, sia esso diretto che indiretto.

L'impianto sarà connesso alla rete di E-Distribuzione in Media Tensione a 15 kV, grazie ad una cabina di consegna di nuova realizzazione. Per la cabina saranno realizzati dei locali per la consegna e per la misura in MT, secondo le prescrizioni previste nella Specifica Tecnica di e-Distribuzione DG2092 Ed. 03.

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

Sito dell'impianto	Via Cuneo snc, Strada Provinciale 589 snc - Barge (CN)
Indicazioni catastali	Foglio 21 mapp 290, 291, 292, 295, 308, 309, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 362, 371, 372, 421, 427, 500, 501, 502, 503, 504, 513, 514, 518
Destinazione d'uso del terreno	Industriale / Artigianale
GENERATORE FV	
Numero Moduli	n. 6.432
Potenza Nominale Modulo FV	Wp 700
Potenza Nominale Generatore FV	kWp 4.502,40
Convertitori DC/AC (Inverter)	n. 17
Numero Totale Stringhe	n. 268
Superficie Moduli Fotovoltaici	m ² 3,10
Superficie Radiante Impianto	m ² 19.939
Orientamento Moduli	Est / Ovest
Inclinazione Moduli (TILT)	0°
Struttura di supporto	Strutture metalliche portanti in alluminio su pali in acciaio zincato
Fenomeni di Ombreggiamento	Trascurabili
Vita media stimata	25/30 anni
Decadimento prestazioni	30 anni di garanzia sulla producibilità, decadimento entro il 2% al primo anno, per i successivi anni,45%.

3. Dal punto di vista ambientale dall'attuazione di quanto proposto si evidenziano i seguenti aspetti di impatto ambientale sulle componenti ambientali interferite.

a) Suolo

Secondo quanto desumibile dalla Carta della capacità d'uso dei suoli della Regione Piemonte, l'area ricade in II classe, ovvero "Suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture agrarie".

Per ridurre il possibile impatto dell'opera sul suolo il proponente ha previsto l'utilizzo di un sistema di fondazione con pali di acciaio infissi nel terreno, in modo da evitare il ricorso a fondazioni in cls.

A tale proposito si fa presente che manca una quantificazione dei volumi dei movimenti terra e di eventuali esuberi, ricordando che la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire secondo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017 e ss.mm.ii.

Inoltre nel successivo iter autorizzativo sarebbe opportuno chiarire se sulle aree già pavimentate ed impermeabilizzate presenti sui mappali 291, 315, 332, e 513 la copertura esistente verrà rimossa o meno e se si renderà necessario un riporto di terreno vegetale (di cui nel caso andrebbe quantificato il fabbisogno).

b) Vegetazione, ecosistemi e paesaggio

I possibili impatti su questa componente non sono stati valutati nello studio preliminare ambientale redatto dal proponente: dal momento che la costruzione dell'impianto renderà necessari diversi movimenti terra (scavi per la posa dei cavi, rimodellamento morfologico dell'area, ecc.) sarebbe opportuno fornire chiarimenti circa eventuali inerbimenti da effettuare a fine lavori, indicando nel caso la formulazione del miscuglio che verrà impiegato (che dovrà essere privo di entità esotiche).

Per quanto attiene la prospettiva messa a dimora di una siepe di *Ligustrum vulgare* lungo il perimetro del parco fotovoltaico, premesso che nel progetto non è stata indicata la densità di impianto, si reputa opportuno evitare la realizzazione di una formazione monospecifica, prevedendo la consociazione di più specie, da selezionare tra quelle autoctone della flora locale, al fine di realizzare una cenosi più complessa e funzionale.

Infine, negli elaborati grafici non si trova riscontro dei passaggi per la fauna lungo la recinzione perimetrale citati nello studio preliminare ambientale.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*".

Vista la L.R. 19.07.2023 n. 13 "*Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)*"

Vista la D.C.P. n. 40 del 27.05.2024 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Viste le note prot. ric. n. prot. di ric. n. 95016 del 16.12.2024 dell'ASL CN1, prot. ric. n. 91134 del 5.12.2024 della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico Regionale di Cuneo e prot. ric. n. 91968 del 9.12.2024 della Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Tecnico Piemonte Sud, in premessa richiamate.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- L'impianto è localizzato in area idonea ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021 "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*".
- Gli impatti ambientali potenzialmente significativi del progetto riguardano l'interferenza con la vegetazione pioniera, il consumo di suolo in fase di esercizio e lo smaltimento dei materiali in fase di dismissione, mitigabili con opportune attenzioni costruttive ed opere mitigative apportate dal proponente in corso d'opera e post operam.
- In data 21 gennaio 2025, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 7134 del 23.01.2025, e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio, di cui alla nota prot. ric. n. 5995 del 21.01.2025, **ha unanimemente ritenuto che il progetto in**

oggetto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 13/2023 in quanto, considerate le motivazioni di cui ai precedenti punti, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento. Gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti e approfonditi, potranno essere compiutamente risolti in sede di istanza di Autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ex artt. 23 e segg. D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 13/2023, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 21.11.2024 con prot. di ric. n. 87447, da parte del legale rappresentante della società BESSPROJECT S.r.l., con sede legale in Via XI Settembre n. 73 a Borgo San Dalmazzo (CN), per le motivazioni precedentemente citate che qui si richiamano integralmente;
- 2. di stabilire che**, in sede di predisposizione del progetto definitivo da presentarsi nel successivo iter autorizzativo (AU), devono essere recepiti gli approfondimenti contenuti nell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Energia, di cui alla nota prot. ric. n. 5995 del 21.01.2025, e dovrà essere fornito riscontro alle osservazioni formulate nella nota prot. ric. n. 7134 del 23.01.2025 da parte dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, come di seguito esposti:
 - a) in relazione all'inquinamento elettromagnetico, il tecnico dovrà precisare la profondità di interrimento dei cavidotti e se la linea sarà realizzata in cavo cordato ad elica. Occorre inoltre che il proponente relazioni in merito alle DPA previste per le cabine elettriche in progetto;
 - b) dovrà essere presentata valutazione previsionale d'impatto acustico per l'opera in progetto, avendo altresì cura di valutare la necessità di chiedere deroga al Comune per la fase di cantiere;
 - c) dovranno essere definiti i volumi complessivi di scavo e come saranno gestite le terre e rocce da scavo;
 - d) dovranno essere descritti i possibili impatti sulle acque superficiali e sotterranee dovuti al dilavamento, manutenzione e lavaggio dei pannelli;
 - e) dovrà essere presentato il piano di dismissione dell'impianto, con allegato il computo dei costi che si dovranno sostenere per il ripristino del sito alle condizioni ante operam, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 1, lettera b), punto iv del D.M. 10 settembre 2010 e, di conseguenza, della polizza fidejussoria di cui alla lettera j); in tale computo metrico, la somma prevista per lo smaltimento dei pannelli non dovrà risultare inferiore a quanto prevedibile in base ai costi di smaltimento attuali e dovranno essere conteggiate tutte le voci di costo, come la rimozione e invio a recupero della cabina di campo, demolizione e invio a recupero dello zoccolo di fondazione, rimozione e invio a recupero della recinzione perimetrale, rimozione dei cavidotti e invio a recupero, rimozione della siepe perimetrale, etc..;
 - f) nel piano di cui sopra, la Ditta dovrà specificare con chiarezza che la prima opzione prevista dal piano stesso è sempre l'invio a recupero dei rifiuti che si generano dalle operazioni di dismissione e solo in subordine lo smaltimento in discarica, come previsto dalla normativa vigente in materia: a titolo di esempio, gli inerti che si generano dalla demolizione della cabina prefabbricata dovranno essere inviati ai centri di recupero esistenti piuttosto che direttamente in discarica;
 - g) in relazione al QTE per il costo di realizzazione dell'impianto, sarà necessario produrre computo metrico estimativo redatto su prezzario regionale o per le voci mancanti con opportuna analisi prezzi degli interventi di realizzazione e delle relative opere dismissione e di messa in pristino.
 - h) TICA: il preventivo di connessione dovrà essere aggiornato ed accettato;
 - i) sarà necessario perfezionare il contratto preliminare per la dimostrazione delle disponibilità delle aree con data certa attraverso la registrazione dello stesso;
 - j) dovrà essere presentata la revisione del progetto relativo alla siepe perimetrale prevedendo la

- consociazione di più entità autoctone, specificando al contempo la densità di impianto;
- k) dovrà essere chiarita la necessità di rimuovere la pavimentazione già presente su parte dell'area che ospiterà l'impianto;
 - l) dovranno essere fornite indicazioni circa la necessità di effettuare inerbimenti al termine dei lavori, specificando nel caso la formulazione dei miscugli che si intendono utilizzare;
 - m) dovrà essere presentata una stima dei movimenti terra previsti e di eventuali esuberi di materiale;
 - n) dovranno essere chiariti i passaggi per la fauna lungo la recinzione perimetrale citati nello studio preliminare ambientale;
 - o) dovranno essere forniti chiarimenti in merito all'illuminazione notturna dell'impianto, specificando se questa interesserà in modo permanente alcune aree del parco FV;
 - p) dovrà essere verificata la possibilità di sostituire totalmente o almeno in parte i materiali inerti misto cava di pezzatura fine e media di previsto impiego (cfr. tavola "ELB.09") con aggregati riciclati da recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione.

STABILISCE

- **che il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha un'efficacia temporale pari a dieci anni dalla data del presente atto.** Decorsa l'efficacia temporale indicata nel presente provvedimento, senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/2023;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, D.lgs. 152/06 e s.m.i..
- di allegare al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, copia dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Energia, di cui alla nota prot. ric. n. 5995 del 21.01.2025 (Allegato 1) ed il contributo tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 7134 del 23.01.2025 (Allegato 2).

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

<p>ESTENSORE: Arch. Barbara Giordana Ufficio Valutazione Impatto Ambientale</p>
--